

SAN GIOVANNI GULABERTO
12 LUGLIO 2015
MALGA COLO – RONCHI VALSUGANA

Un saluto ed un ringraziamento a tutte le autorità civili, militari e religiose per la Vostra significativa presenza.

Un saluto particolare a tutto il personale del Corpo forestale e delle strutture forestali.

Il senso dell'essere qui oggi, insieme, in questo posto carico di significati e di particolare qualità paesaggistica, è quello di testimoniare e comunicare i valori che il territorio esprime, il sentimento di vicinanza del Corpo Forestale provinciale alla nostra Comunità, il ruolo e le funzioni esercitate, i risultati perseguiti.

E' un'occasione preziosa per condividere ed assumere consapevolezza, collettiva ed individuale, rispetto alla coerenza e alla conseguente credibilità del nostro operare in relazione alla centralità del territorio e degli uomini che vi vivono.

Il Territorio, in quanto esso rappresenta la risorsa principale di cui disponiamo, elemento fondamentale per una terra di montagna come il Trentino. Esso esprime tipicità, unicità ed è lo scrigno prezioso della nostra identità proprio perché si caratterizza dall'interazione millenaria con le comunità locali che le hanno vissuto ed utilizzato.

La Comunità, nei confronti della quale si dirige la nostra azione di servizio, per accompagnare, sostenere, promuovere, supportare, informare, ma anche per esercitare un'azione delicata e complessa volta a garantire il rispetto delle regole e, quindi, in ultima analisi, il contemperamento della tutela sostanziale delle risorse territoriali ed il massimo livello possibile di equità sociale.

Su questi elementi si fonda un'organizzazione tecnica con funzioni di polizia come il Corpo Forestale che abbina sul territorio, appunto, attività di tipo tecnico - gestionale, condotte nell'ambito delle Strutture forestali, con attività di polizia e di controllo.

Rispetto alle attività tecnico - gestionali ed amministrative queste riguardano, in particolare, le materie delle foreste, comprese le foreste demaniali, della fauna selvatica ed ittica, delle aree protette e della conservazione della natura e della biodiversità, della sistemazione dei bacini montani e, più in generale, della sicurezza idrogeologica del territorio.

Ritengo importante, a questo riguardo, fare un breve cenno ad alcune attività significative che hanno caratterizzato l'operato delle strutture forestali nel 2014, rinviando per un'analisi completa alle relazioni predisposte da ogni singolo servizio..

Nel corso del 2014 il **Servizio Foreste e fauna** ha continuato ad investire in **innovazione** nel settore della pianificazione e gestione forestale valorizzando gli strumenti a propria disposizione e acquisendone di nuovi (INNOVAZIONE)

In particolare, è stato integrato nelle funzionalità e consolidato nell'uso il nuovo Sistema Informativo della Gestione Forestale Aziendale Trentina (SIGFAT) che è stato arricchito di un modulo WebGIS per la digitalizzazione e registrazione delle aree percorse con i progetti di taglio, entrato in uso in tutti i distretti nel primo semestre del corrente anno.

Tutti i dati della pianificazione, acquisiti con il rispetto di rigidi protocolli che ne garantiscono la completezza e correttezza, alimentano ininterrottamente una banca dati da cui è ora nuovamente possibile derivare alcuni dati di sintesi. In particolare per il 2014 viene registrato un aumento della superficie boscata, pari ora a 331.000 ettari, così pure del volume legnoso totale delle foreste trentine, pari a 59 milioni di metri cubi.

Vale anche la pena di ricordare, sempre sul fronte dell'innovazione tecnologica che è stato acquisito uno strumento di supporto alle decisioni per i liberi professionisti che operano in campo selvicolturale, noto come CASTADIVA (CAraterizzatore STereoAuxometrico D'Indirizzo per le Valutazioni Assestamentali), in grado di fornire una stima delle principali grandezze dendroauxometriche a livello di singola proprietà silvopastorale.

Rispetto al tema e all'obiettivo di mantenere e localmente **ripristinare i delicati equilibri tra aree aperte ed aree forestali**, prima ancora dell'avvio del progetto sul Fondo del paesaggio, di cui rappresenta dunque una valida premessa tecnica, è stata intrapresa dal Servizio Foreste e fauna l'attività di recupero di paesaggi rurali (PAESAGGIO)

A seguito di specifici studi commissionati dalla Comunità di valle del Primiero sono state evidenziate zone boscate di nuova formazione dove ripristinare aree aperte prative e pascolive, con finalità sia di ripristino del paesaggio tradizionale alpino, sia di creazione di habitat naturali in via di scomparsa, sia, ancora, per favorire la produzione di foraggio e sostenere la filiera locale di prodotti caseari.

Su circa 4 ha di pecceta secondaria, nel basso Vanoi in comune di Canal S.Bovo, dopo abbattimento del soprassuolo e livellamento superficiale del terreno con asportazione dei grossi massi alluvionali, è stata ripristinata una prateria.

Il lavoro è stato eseguito nei mesi di giugno e luglio 2014, ad ottobre 2014 l'intera area si presentava completamente rinverdita e nel giugno 2015 è stato effettuato lo sfalcio per la produzione di fieno.

Tra le attività volte a favorire la **conoscenza del patrimonio forestale** provinciale, il Servizio Foreste e fauna ha pubblicato un nuovo significativo volume sulle realtà forestali di pregio del territorio, intitolato "IL BOSCO anima del Trentino". (CULTURA)

Dopo il volume sugli alberi monumentali si è voluta rappresentare la dimensione collettiva delle piante, talora segno tangibile dell'azione diretta della natura, ma tante volte espressione dell'armonia e bellezza derivanti dall'intervento equilibrato di coltivazione da parte dell'uomo.

Nel libro sono descritte e vissute le diverse situazioni forestali presenti sul territorio provinciale, in maniera semplice ma scientificamente corretta, dai boschi più famosi e nominati del Trentino, estesi su grandi superfici, a piccole "chicche" di pochi ettari che particolari condizioni storiche, climatiche o di localizzazione hanno plasmato e reso significative.

Sul fronte della sistemazione dei bacini montani, dopo l'ultima riorganizzazione della struttura, attuata nel 2006, l'assetto organizzativo del **Servizio Bacini montani** è orientato a conseguire la **gestione unitaria del reticolo idrografico** nonché a consentire la scelta, per ogni singolo intervento, della migliore forma di esecuzione, in appalto o in economia, attuando una continua flessibilità nell'impiego delle risorse.

Tra gli interventi e le opere di maggiore rilevanza realizzate nel corso del 2014 ricordo la prosecuzione degli interventi per la **difesa di Trento e Borgo Valsugana**.

In particolare, sul **Brenta**, sono stati completati i lavori del primo lotto per la ricalibratura dell'incile del lago di Caldonazzo (sponda sinistra del tratto iniziale del fiume Brenta) e, dopo la conclusione degli approfondimenti strutturali e geotecnici nel centro storico di Borgo, sono state completate le scelte progettuali di carattere esecutivo per il riadeguamento delle sezioni di deflusso e nei prossimi mesi si procederà all'appalto dei lavori. (RINATURALIZZAZIONE)

Sul Fiume **Adige** dopo la conclusione dei lavori relativi ai due progetti per il consolidamento ed il riadeguamento delle sommità arginali nel Comune di Trento, fra il ponte di San Giorgio e la tangenziale nord, sono proseguite le attività per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della città, in particolare, attraverso il completamento dei lavori per la ricalibratura della sponda destra e delle golene nel tratto cittadino del fiume Adige, fra i ponti di San Lorenzo e di Ravina e la redazione del progetto esecutivo per il primo lotto degli interventi di consolidamento del tratto terminale del Fiume Fersina, per la messa in sicurezza dell'area di sponda destra su cui sorgerà il nuovo ospedale di Trento – NOT. (SICUREZZA)

Fra gli altri interventi in appalto sui corsi d'acqua di fondovalle merita ricordare il completamento dei lavori per la realizzazione di una briglia aperta con terrapieno per la laminazione delle portate sul Sarca di Nambino, in Comune di Pinzolo (oggetto della visita tecnica durante la celebrazione di San Gualberto dello scorso anno) e il completamento della progettazione dei primi due stralci degli interventi per la messa in sicurezza del rio di Fai nell'abitato di Mezzolombardo con l'appalto dei lavori del primo lotto.

Sempre con interventi in amministrazione diretta è proseguita anche la realizzazione di nuove briglie selettive e di aree di deposito, per la messa in sicurezza di conoidi abitati soggetti a fenomeni di trasporto solido (rio Valle dell'Acqua a Strembo, rio Rotiano a Dimaro, rio Val Bronzolo a Rabbi, Rio Vallombrosa a Fiera di Primiero).

Complessivamente, nel 2014, sono stati attivati n. 205 cantieri di sistemazione idraulica e forestale in amministrazione diretta, di cui 157 di ordinaria manutenzione per un totale di n. 231 cantieri. A questi si aggiungono n. 25 cantieri di sistemazione idraulica e forestale realizzati da imprese.

Vale la pena di ricordare che dal 2014 sono passate nella competenza dei Bacini montani le attività in amministrazione diretta per l'esecuzione delle opere antincendio boschivo-AIB (con uno stanziamento di 200.000 euro dal 2014 al 2016).

Fra le altre attività svolte dal Servizio bacini montani nel 2014 si richiama la non meno importante attività del settore "**pianificazione** e supporto tecnico" che sta svolgendo anche una importante attività di innovazione e ricerca, sia per quanto riguarda il processo di definizione della **Carta del Pericolo** che per la gestione dei dati territoriali (con il mese

di dicembre 2014 è stata completata la prima proposta di carta del pericolo per i fenomeni torrentizi ed alluvionali) (PIANIFICAZIONE)

Per quanto riguarda la gestione dei dati territoriali, che comprende aspetti fortemente specialistici come l'utilizzo di software di modellazione idraulica ed idrologica e software GIS, ha portato alla sperimentazione di nuove soluzioni che stanno diventando di riferimento per le attività della PAT (Catasto delle opere, Catasto degli eventi alluvionali, nuovo Reticolo idrografico provinciale).

Il **Servizio aree protette e sviluppo sostenibile**, pur di recente costituzione, ha messo in campo una serie di attività significative nel corso del 2014 riuscendo a ben integrare la dimensione della conservazione con quella dello sviluppo sociale ed economico del territorio trentino.

Tra queste, vale certamente la pena di ricordare l'attività connessa all'attuazione del progetto **Life TEN**, che terminerà nel 2016, e che ha permesso fino ad ora di **allargare da tre ad otto il numero delle Reti di riserve** operative sul territorio e di sviluppare diverse e varie azioni di tutela attiva nei punti di alto valore di biodiversità. Nel contempo si è dato avvio a diversi nuovi inventari delle misure di conservazione e di valorizzazione al fine di giungere ad un programma complessivo di azioni di gestione della biodiversità (PAF) su tutto il territorio, definendo in tal senso anche la rete ecologica provinciale. (RETE)

In questi mesi, il Servizio sta lavorando alla candidatura di un nuovo Progetto LIFE (denominato TEST), incentrato sulle azioni comuni e significative da sviluppare per i siti confinanti tra Regioni limitrofe (Lombardia., Veneto, Alto Adige e Friuli) in piena collaborazione con le relative amministrazioni, con l'obiettivo di dare vita a una rete ecologica delle Alpi centro-orientali.

Come oramai noto, il 9 giugno u.s., dopo almeno un paio di anni di importante lavoro, è stato raggiunto il prestigioso riconoscimento di **Riserva della biosfera UNESCO** per il territorio delle Alpi ledrensi e Giudicaria. Dopo aver superato le criticità di consenso sociale emerse lo scorso anno, ventuno amministrazioni hanno sostenuto convintamente la candidatura e ora puntano a una ampia collaborazione istituzionale volta a favorire processi di **sviluppo sostenibile integrato con la conservazione della biodiversità** e la gestione equilibrata del territorio. (SOSTENIBILITA': CONSERVAZIONE E SVILUPPO)

In coerenza con questo approccio, è proseguito il **progetto TURNAT** e quello per l'adesione alla **CETS** (Carta europea del turismo sostenibile), che concerne lo sviluppo di connessioni e sinergie fra turismo e natura, nella convinzione che attraverso il turismo sostenibile possano essere veicolati utilmente i valori della biodiversità e della gestione sostenibile del territorio.

Sul fronte dei **Parchi** va segnalato il percorso ancora in essere per il trasferimento delle competenze sul Parco Nazionale dello Stelvio alla Provincia. Un passaggio che può costituire l'occasione per una gestione più efficace del Parco e per un rilancio del progetto di Parco transfrontaliero, basato sulla collaborazione volontaria tra i parchi limitrofi, dall'Engadina al Garda, passando per il Parco Naturale Adamello Brenta e la Riserva della Biosfera. (PARCHI)

Infine, è stata sviluppata, pressochè in modo definitivo, **la revisione dei nuovi piani degli enti parco naturale provinciale**. Per il parco Adam.-Brenta con l'approvazione definitiva del piano territoriale e per il parco Paneveggio –Pale di San Martino con l'adozione definitiva della revisione generale del piano. In entrambi sono state definite le misure specifiche di conservazione dei siti di Natura 2000 ad essi pertinenti.

Rispetto **all'attività di vigilanza e controllo** del territorio messa in campo dal personale del Corpo forestale provinciale, evidenzio che questa occupa in media circa 23.000 giornate/uomo all'anno, corrispondenti al 60% delle giornate di lavoro del personale delle strutture periferiche.

Al fine di assicurare il progressivo miglioramento delle attività condotte in questo campo, a tutela dell'ambiente, dei cittadini e degli stessi operatori, si è dedicata particolare attenzione al **raccordo operativo e funzionale** tra le strutture attraverso una serie di disposizioni emanate dal Comando concernenti l'applicazione o variazione del regime sanzionatorio nelle varie materie di competenza nonché attraverso il coordinamento della Cabina di regia della vigilanza. (RACCORDO)

E' stato attuato il piano di **formazione** specificatamente predisposto. (FORMAZIONE)

Ancora si segnala l'attività sempre più efficace e qualificata del **Nucleo operativo specialistico forestale (NOSF)**, che ha condotto alcune significative attività - su iniziativa o delega dell'Autorità giudiziaria - in collaborazione con il personale delle stazioni forestali. Dal 1 maggio 2014 il NOSF e il relativo personale assegnato sono stati trasferiti al Servizio Foreste e fauna. (SPECIALIZZAZIONE)

E' proseguita l'attività dei **Gruppi speciali di reperibilità** afferenti al Corpo forestale e al Settore forestale e faunistico, così come l'attività del nucleo di personale del CFT impiegato sulle **piste da sci di 6 aree sciistiche**, a presidio esclusivo (Polsa San Valentino, Peio, Panarotta, P.sso Brocon, Bolbeno e Colverde - San Martino di Castrozza).

Mi preme sottolineare i buoni livelli di **collaborazione** raggiunti, al di fuori del sistema provinciale, con il Corpo forestale dello Stato, con i Carabinieri (Comandi e NOE), con la Polizia di Stato e con la Questura in genere, su specifiche questioni con la Guardia di Finanza e con la Procura delle repubblica

Vale anche la pena di richiamare le numerose attività svolte su specifica richiesta dell'autorità di **pubblica sicurezza**.

Infine, rispetto alle dotazioni organiche ricordo che nel 2014 le unità di personale sono diminuite da 244 a 239 e che non ci sono state nuove assunzioni.

In conclusione, voglio cogliere l'occasione di questo momento per rivolgere un grazie di cuore a tutti gli uomini e le donne del Corpo e delle strutture forestali, di ogni grado e livello, quelli di oggi e quelli di ieri, che ogni giorno dedicano la loro attività, la loro passione e la loro competenza nell'interesse della nostra collettività e del nostro territorio. Grazie per il vostro impegno e la vostra dedizione.

Un ringraziamento anche a tutto il personale, di ogni ruolo e livello, di tutte le strutture del dipartimento che integrano, di fatto, tutta la gestione del territorio.

Un grande augurio, anche a nome dei colleghi e di tutto il personale, al Presidente Ugo Rossi che è, tra le tante altre cose, anche il nostro referente diretto, e a tutta la Giunta

provinciale. Un grazie particolare agli assessori qui presenti, all'assessore alle foreste Michele Dallapiccola e all'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi, agli amministratori locali, e attraverso di loro a tutta la Comunità trentina.

I Forestali trentini ci sono, potete contare su di noi, in particolare in questo momento difficile, per raccogliere le nuove sfide che ci aspettano, con convinzione e con impegno rinnovati, a partire dalla consapevolezza che il patrimonio naturale e territoriale del quale siamo chiamati ad essere custodi responsabili ed equilibrati, rappresenta una risorsa fondamentale per il futuro, per la gente che vive su questo territorio, per la loro sicurezza, per il loro benessere, per la qualità della loro e della nostra vita.

Buon San Giovanni Gualberto.

Il Capo del Corpo

dott. Romano Masè

QUADRO DI SINTESI ATTIVITA' DI VIGILANZA

Attività operativa	2013	2014	Δ %
Notizie di reato totali	277	289	4%
Notizie di reato contro persone identificate	206	232	11%
Sequestri penali effettuati	53	49	-8%
Arresti	0	0	0%
Violazioni amministrative	1591	1809	12%
Sequestri amministrativi effettuati	330	534	38%
Totale importo sanzioni amministrative	€ 390.633,60	€ 447.740,99	13%